



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 198/SN/RM2013

Roma, 25 luglio 2013

NOTIZIARIO N° 84

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

INCONTRO CON IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

***Riconoscenza del Governo per l'azione del personale delle Agenzie Fiscali
che consente l'applicazione dei principi costituzionali in materia di equità,
solidarietà e redistribuzione***

Riportiamo di seguito il testo del Notiziario n. 8 della nostra Confederazione CSE riguardante l'incontro con il Presidente del Consiglio e il Ministro dell'Economia svoltosi ieri presso l'Agenzia delle Entrate.

È appena il caso di sottolineare che il notiziario riporta fedelmente la cronaca dell'avvenimento nel quale i sindacati, pur invitati e presenti, non hanno potuto prendere parola e rappresentare il disagio dei lavoratori, vero punto debole di tutto l'incontro.

Ci fa perciò un po' tenerezza leggere di sindacati che durante l'incontro avrebbero: "...ribadito....richiesto....richiamato..." e addirittura "...lanciato grida d'allarme...".

Il sindacato dovrebbe, almeno in questi frangenti, dire parole di verità e non affidarsi a inesistenti e inventate ricostruzioni da film....

Oggi, presso l'Agenzia delle Entrate, si è svolto un incontro con il Presidente del Consiglio, Enrico Letta, e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Fabrizio Saccomanni, nel quale sono state delineate le politiche economiche e fiscali del Governo, in particolar modo per quanto riguarda la lotta all'evasione fiscale, anche attraverso la cooperazione internazionale, i provvedimenti economici contenute del cd. "Decreto del fare", che oggi ha ottenuto il voto di fiducia alla Camera, e nuove manovre per favorire l'attrazione di capitali esteri.

All'incontro erano presenti oltre al Direttore dell'Agenzia delle Entrate e del Territorio, Attilio Befera, che ha elogiato l'operato del personale, anche i Vice Ministri dell'Economia e delle Finanze, Luigi Casero e Stefano Fassina, ed il Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Giuseppe Peleggi.



Durante l'incontro, al quale ha partecipato il Segretario Generale della FLP CSE, Marco Carlomagno, e il componente della Segreteria Nazionale FLP Finanze, Mario Pentasuglia, sia il Presidente del Consiglio dei Ministri che il Ministro dell'Economia e delle Finanze hanno sottolineato che il "Paese" ed il Governo esprimono "riconoscenza" per il lavoro dei dipendenti delle Agenzie Fiscali che consentono, con la loro azione di contrasto all'evasione, erosione e elusione fiscale, la possibilità di applicare la Costituzione Italiana e i suoi principi di equità, solidarietà e redistribuzione.

Il Premier Letta e il Ministro Saccomanni hanno più volte riconosciuto il merito del personale delle Agenzie Fiscali che, in prima fila, nonostante norme legislative molto spesso ambigue e contraddittorie, con il loro lavoro al servizio del Paese riescono a dare la speranza di uscire in tempi ragionevoli dalla crisi e riportare l'Italia in un'ottica di crescita economica e occupazionale.

Le posizioni, più volte segnalate dalla CSE, in merito al fatto che la mancanza di competitività dell'Italia deriva dall'eccessiva rilevanza dell'economia in nero che distorce la concorrenza e crea inefficienza, alla necessità di una dura lotta ai paradisi fiscali, e alla necessità che le somme ricavate dalla lotta all'evasione vengano utilizzate per abbassare la pressione fiscale di coloro che pagano tutte le tasse, come i lavoratori dipendenti, sono state fatte proprie più volte dal Presidente del Consiglio nel suo intervento.

Tra i vari temi affrontati da Letta nel corso dell'incontro, quello dei debiti della Pubblica amministrazione, per i quali il Premier ha assicurato "un impegno del Ministero dell'Economia per il pagamento rapido"; un "messaggio molto forte", ha proseguito, "perché noi chiediamo il rispetto delle regole e il primo a rispettare le regole deve essere lo Stato".

Letta ha infine fatto un appello "ad un uso parsimonioso ed equilibrato delle risorse pubbliche", oggi spese con fin troppa "faciloneria" e un progetto "Destinazione Italia", da varare a settembre volto a attrarre investimenti dall'estero a fronte di norme fiscali chiare e spiegate agli investitori direttamente dall'Amministrazione Fiscale alla quale, il Premier ha chiesto anche di essere consulente del Governo e del Parlamento.

Parole oggettivamente che non sentivamo da molti anni e di cui andare fieri come lavoratori e come cittadini italiani.

Purtroppo abbiamo ancora chiaro il ricordo di un altro Presidente del Consiglio, il Senatore Monti, che più o meno un anno fa disse le stesse parole e poi, anziché far seguire a queste i fatti, ripropose tagli lineari e penalizzazioni per i lavoratori del fisco, a cominciare da una riorganizzazione che a tutti i criteri rispondeva tranne che a quello della maggiore funzionalità della macchina fiscale.

Occorrerà vedere, quindi, se ci saranno fatti concreti sulla lotta all'evasione fiscale e sulla valorizzazione delle professionalità presenti nel comparto fisco; è irrimandabile una effettiva inversione di tendenza sia nel messaggio portato avanti in questi anni dai vari governi, equiparante i dipendenti pubblici a fannulloni, sia nelle risorse e negli investimenti, che negli ultimi anni hanno subito solo tagli "lineari" che hanno portato a ridurre i mezzi a disposizione della pubblica amministrazione proprio nella lotta e nel contrasto all'evasione fiscale, a quella contributiva ed al lavoro nero.

La CSE e la FLP hanno fatto in questi anni numerose proposte in tal senso, purtroppo rimaste inascoltate.

Ora, se davvero si vuole fare la politica fiscale con i lavoratori dipendenti, i pensionati e quella parte dell'imprenditoria più colpita dalla crisi anche perché paga tutte le imposte, si convochino subito i sindacati, i rappresentanti degli imprenditori, le forze sane di questo Paese e si apra un dibattito vero, serrato e costruttivo. La lotta all'evasione fiscale non si fa con le passerelle mediatiche ma con gli atti concreti!

Eppure, come emerso anche oggi dalla lettura dei dati illustrati da Befera, 1 euro investito nella amministrazione finanziaria genera 4,5 euro di entrate in più per lo Stato.

L'ennesima dimostrazione che gli investimenti nella pubblica amministrazione e la valorizzazione del personale, se condotti in un'ottica di efficienza e non di mero clientelismo, producono effetti positivi e concreti per il Paese in grado di generare un volano per l'economia e per l'occupazione.

L'UFFICIO STAMPA